

ORFANI DELLA VIOLENZA

ADOZIONI A DISTANZA PER I BIMBI VITTIME DELLA GUERRA AI NARCOTRAFFICANTI



di Ignazio Ingrao

In Messico è in atto una guerra civile, non dichiarata ma sanguinosissima, tra il governo federale e i cartelli della droga. Una guerra che solo nella regione di Ciudad Juarez, nel nord del Paese, ha fatto 10 mila morti in quattro anni. Papa Francesco dal 12 al 18 febbraio andrà proprio lì a portare la sua parola di coraggio e di conforto ai familiari delle vittime, come i parenti dei 43 ragazzi rapiti e bruciati nel 2014 nello Stato di Guerrero. E laggiù è andato anche un sacerdote bergamasco, monsignor Luigi Ginami, **per realizzare un coraggioso progetto di adozioni a distanza grazie alla Fondazione Santina onlus dedicata alla madre, Santina Zucchinelli, venuta a mancare il 4 dicembre 2012.** «I cartelli della droga» racconta Monsignor Ginami, che

preferisce farsi chiamare don Gigi «hanno preso il posto della stato civile e hanno corrotto, piegato esercito e polizia. A La Laja, per esempio, si muore per niente. Vai a un bancomat. Ti fermano, ti chiedono tutti i soldi, anello, catenina d'oro, orologio e poi... ti ficcano un coltello nella pancia».

L'ASSASSINIO DI ROSIO

Così è accaduto a Rosío, che in spagnolo significa "rugiada". «Lavorava in un bar. Ma ha avuto la sventura di sentire gli accordi che prendevano alcuni narcotrafficienti», racconta Beto, suo figlio. «Le chiesero se avesse sentito qualcosa. Rispose di no una, due, tre volte, poi lasciò intendere di non infastidirla perché li avrebbe denunciati». Poco dopo la donna scomparve. Passano alcuni giorni e alle quattro del

mattino Beto e suo padre sentono un colpo di pistola, poi, dopo un tempo che sembra infinito, altri due: ritrovano Rosío uccisa a pochi passi dalla loro casa.

Questa è solo una delle tante storie raccolte da don Gigi nel volume «Opere di Luce», scritto insieme con la giornalista di Rainews24, Vania De Luca e pubblicato in dall'editrice Velar di Bergamo, per conto della Fondazione Santina. Beto è stato adottato a distanza così come Miguel, Maurizio, Angelica: bimbi rimasti orfani di una guerra che è tuttora in corso nell'indifferenza degli altri Paesi.

La Fondazione agisce nelle periferie del mondo, dal Kenya alla striscia di Gaza, dal Perù al Vietnam per costruire scuole, chiese, orfanotrofi, ambulatori. E cerca di portare un po' di calore umano tra coloro che si sentono dimenticati con progetti che don Gigi segue personalmente.



FONDAZIONE SANTINA

Via di Porta Pinciana 6

00187 Roma

Tel.3471802575

E-mail:

info@fondazioneSantina.org

Sito web:

www.fondazioneSantina.org

codice fiscale:

0000097835880580

Iban:

IT04V050340321000000005386

Ogni settimana raccontiamo la vita di una organizzazione italiana di volontariato: sogni, progetti, speranze, soddisfazioni... Mandate le vostre segnalazioni.

E-mail: ilmiopapa@mondadori.it

Posta: Il mio Papa, via Mondadori 1, 20090 Segrate (Milano).

* «Il gusto di fare il bene per la semplice bellezza di farlo» (papa Francesco, 19 febbraio 2014).